

Allarme per i tagli in arrivo “Sono in ballo tasse e tariffe”

«Per quest'estate, salteremo le vacanze». Il direttore generale del Comune, Valerio Montalto, si prepara a fare quello che tante famiglie fanno già per i loro conti domestici: saltare le ferie cercando una soluzione per far quadrare entrate e uscite. Il rebus per il Comune non è di facile soluzione. In ballo ci sono 22 milioni da qui al 2028 ma prima di entrare nel vivo di un'eventuale manovra-bis, cioè una variazione di bilancio, a Palazzo d'Accursio si aspetta di vedere nero su bianco il decreto attuativo che dovrà mettere in pratica quanto enunciato al comma 533 della finanziaria. Cioè che la spending review colpirà più duramente i Comuni che hanno avuto più fondi del Pnrr. «Per spiegare questa scelta, è stato detto da esponenti politic

che non verranno colpiti i servizi sociali dei Comuni, ma io non capisco in base a cosa possano affermare questo - ragiona Montalto - perché è evidente che se io devo trovare 5,5 milioni nel 2024, dovrò fare un intervento che tocca tutto, poi si moduleranno le richieste, ma è chiaro che ci sono in ballo tasse e tariffe». Questo è il problema: il governo taglia ma è il Comune a dover presentare il conto e sarà un conto più alto proprio per le città, come Bologna, che



▲ Il direttore generale del Comune Valerio Montalto

hanno creduto nel Pnrr. Anche per questo Matteo Lepore ha mandato subito un messaggio ai segretari di Cgil, Cisl e Uil, convocandoli: perché il costo dei servizi incide nella carne viva delle famiglie. «Bologna è i suoi servizi pubblici - ragiona Michele Bulgarelli, segretario della Cgil di Bologna - e come abbiamo detto nel recente sciopero della funzione pubblica noi li difenderemo con tutte le nostre forze». «I tagli di fondi agli enti locali non sono mai

positivi», aggiunge Enrico Bassani, segretario della Cisl, che aspetta di incontrare il sindaco per capire «le ricadute». Anche la Uil guarda con preoccupazione alle scelte economiche del governo, in generale e anche nel caso di sforbiciata ai fondi Pnrr. «Il governo non può cambiare le carte in tavola ai Comuni - ragiona il segretario Marcello Borghetti - le conseguenze di questa diatriba non possono scaricarsi sui cittadini». Per questo oggi i deputati Pd presenteranno alla Camera un'interrogazione durante il Question Time diretta al ministero dell'Interno per sapere se «non ritenga condivisibili gli allarmi degli enti locali e quindi non voglia modificare immediatamente questo criterio insensato».

- m. bet. e. c.